

## **CIMA CADIN DE LE BISSE - per Spigolo Sud Ovest** **P. MAZZORANA e P. ALBASINI - 17 agosto 1937**

### **Riepilogo generale:**

difficoltà: TD, un passaggio di VI, un breve tratto di A0 dislivello: 210 m sviluppo: 260 m tempo: 4 h

### **Descrizione generale**

La Cima Cadin de le Bisce mostra la sua bella parete Sud ben visibile per chi, provenendo dal lago di Misurina, procede lungo la strada di accesso al rifugio Locatelli alle Tre Cime di Lavaredo.

Dal parcheggio si prende un comodo sentiero ben segnalato che si abbandona dopo circa un'ora di cammino, in corrispondenza di un'ampio tratto pianeggiante erboso, sul bordo del quale, a sinistra, si vedono dei caratteristici grossi massi. In circa mezz'ora, senza percorso obbligato, ci si porta alla base dello spigolo Sud-Ovest.

Nonostante la via sia piuttosto breve, si tratta comunque di una salita di un certo impegno, in quanto la qualità della roccia, pur se non cattiva, non permette mai di perdere la necessaria concentrazione. In particolare da segnalare la 2<sup>a</sup> lunghezza di corda, prima di entrare nel camino-diedro rossastro: la roccia appare più cattiva di quanto sia in realtà, ma conviene comunque proteggersi con un buon friend grande all'inizio del passaggio (una buona presa è nascosta nella fessura).

### **Relazione**

(abbr.: ch.=chiodo/cl.=clessidra/fr.=friend/m.i.=masso incastrato/nt.=nut/sp.=spuntone)

L1) L'attacco è alla base dello spigolo (ometto). Si segue una larga fessura/camino grigio/gialla con andamento da destra verso sinistra (25 m) fin dove termina, quindi si continua per rocce grigie prima verticalmente poi obliquando verso destra fino alla sosta, oltre un canalino. (50 m; III,III+/IV-; 1 fr.,2 sp.) sosta 2ch. (lasciato 1)

L2) Ci si alza verso destra per rocce facili e rotte in direzione dell'evidente diedro/camino rossastro che si supera integralmente su buona roccia (15 m; VI, V+, V). Si continua quindi per il camino (IV) raggiungendo la sosta all'interno del camino strapiombante. (45 m; IV,V,V+,VI; 2 ch.,2 fr.,1 m.i.) sosta 1ch. 1 sp.

L3) Si traversa verso destra alcuni metri (V) fin sul bordo destro del camino raggiungendo una paretina verticale di una decina di metri che si supera direttamente (A0). Si esce quindi in spaccata dal camino strapiombante (V+) continuando poi prima verso destra poi direttamente lungo una stretta fessura fino alla sosta. (40 m; V,V+/A0; 6 ch.,1 fr.,1 cl.) sosta 2ch. 1cl.

L4) Si continua verticalmente lungo la fessura fino a raggiungere il ripiano inclinato con mughli visibile dal basso. (40 m; V,IV+,IV,III+; 1 ch.) sosta su sp.

L5) Si raggiunge l'evidente camino soprastante che si segue integralmente fino al suo termine. (45 m; IV,IV+; 1 fr.,1 nt.) sosta 1 ch. 1 fr.

L6) Si continua in verticale lungo il bellissimo diedro grigio fessurato uscendo sulle rocce finali (alternativamente dalla sosta si può obliquare verso sinistra con difficoltà minori). (40 m; V+,V poi II; 3 fr.)

Lungo facili rocce verso sinistra in breve (10 min.) si raggiunge la cima.

### **Discesa**

Dalla cima si segue la cresta verso nord scendendo fino alla prima forcelletta. Si segue quindi il canalone che scende verso destra (est) all'inizio erboso quindi roccioso e ghiaioso con difficoltà di I e II, fino agli ultimi 40m che si superano (raccomandabile) con una corda doppia (l'ancoraggio è posto sotto un grande masso proprio all'inizio del ripido tratto finale).

### **Ripetitori**

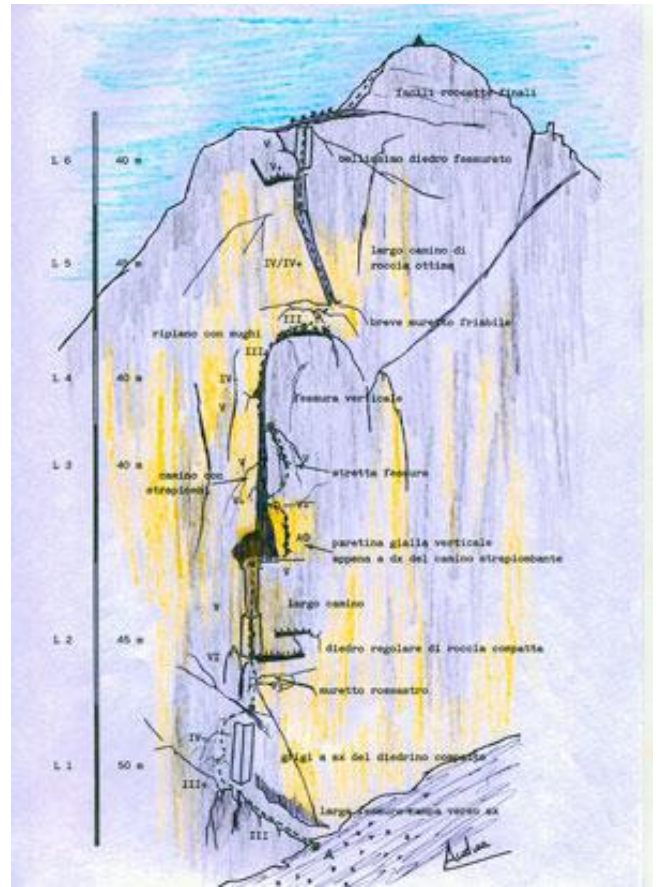
Alessandro MOSETTI - Roberto PRIOLO

Ennio ANTONELLO - Roberto MELON

02 giugno 2003



Tracciato



schizzo della via

la fessura/camino della prima lunghezza



l'uscita dal camino strapiombante

